

LOCALITA' "AMBIVERE"



Planimetria Unità Organica



Iconografia



Cono di ripresa n. 1



Cono di ripresa n. 2



Cono di ripresa n.3

Disciplina

Spazi Edificati

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Mappale	Via
1	Rei	Residenza		G. Matteotti
2	Rit	Residenza		G. Matteotti
3	Rit	Residenza		G. Matteotti
4	Ric	Residenza		Vittorio Gasparini
5	I.e.s. 5	P.E. n. 16/06 del 18/11/04		G. Matteotti
6	I.e.s. 6	P.E. n. 5/08 del 28/5/08		Vittorio Gasparini
7	I.e.s. 7	P.E. n. 15/06 del 4/11/06		Vittorio Gasparini

Spazi Aperti di relazione

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Uso non ammesso
s1	Ria		
s2	Ria		
s3	Ria		

Annotazioni:

Tutti: importante dal punto di vista paesistico-ambientale non alterare l'impianto urbanistico originario e le relazioni con il suo intorno, di vedute e con ottici. Si consiglia si verso l'esterno sia verso l'interno di ridurre/coprire o meglio di eliminare le strutture e gli elementi in cemento, dalle perimetrazioni alle pavimentazioni; mantenere murature esistenti in pietrame o misto pietra/laterizio conservando quelle storiche; evitare divisioni fisse interne all'unità; per pavimentazioni si consiglia terra battuta, prato, materiale lapideo (ghiaia, ciottoli, lastricato o misto) e comunque soluzioni attinenti al carattere architettonico e tradizionale del luogo, prendendo anche spunto dalla presenza in situ di pavimentazione di valore materico e storico (ad es. acciottolato o lastre in laterizio o pietra) da conservare nello stato originale.

Si segnala:

P- Prescrizioni

I - Indirizzi

R - Raccomandazioni

P 1: - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti e rilievo materico con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) originali;
 - predisporre una lettura sulle specificità e sulle relazioni di valore urbano e paesistico;
 - predisporre relazione storica sull'evoluzione architettonica del complesso supportata da documentazione iconografica e da schema ricostruttivo sintetico delle fasi (cabrei, disegni, mappe catastali, foto, altro);
 - presentazione di documentazione fotografica di tutti i prospetti (ortofoto), degli ambienti e delle parti strutturali storicamente più significativi (es.: portici, sistemi di copertura, strutture murarie, altro), di apparati fissi e di manufatti caratteristici (pozzi, camini, nicchie, comignoli, balaustre, cornici, capitelli, altro) di elementi decorativi o figurativi (cornici e finestre dipinte, edicole, motivi decorativi, tracciature su intonaco, ecc.), di semplici intonaci di interesse storico e loro localizzazione;

P ies7: - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) storicamente originali ancora esistenti;
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile;
 - predisporre una valutazione delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

P 2,3,4,ies5,ies6: - predisporre rilievo geometrico,
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile,
 - predisporre una lettura delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

I 1,4,ies5,ies6,ies7: - mantenimento/recupero conservativo dello stato di fatto con salvaguardia dell'edificio negli elementi e/o nelle porzioni di strutture, materiali e finiture di interesse storico e architettonico;
 - correzione dei segni architettonici, ambientali e degli elementi che interferiscono con il contesto storico e urbano in cui è inserito
 - ripristino dell'originale unitarietà architettonica ancora leggibile di complessi e di prospetti successivamente frazionati e differenziati nelle finiture e negli elementi architettonici aggiunti;
 - l'inserimento di nuovi segni e di manufatti, anche se espressione del gusto contemporaneo, si deve armonizzare architettonicamente e volumetricamente senza prevalere sul contesto attraverso un attento uso di materiali e di colori; evitare ricostruzioni "in stile", in caso contrario debbono essere simili ma riconoscibili dagli originali;

I 2,3: rispetto e conservazione delle connotazioni specifiche del luogo con possibili soluzioni di riqualificazione, evitando interventi di chiusura o di prevalenza (volumi, tinte forti) sull'impianto urbanistico e sull'edificio storico;

R 1,4,ies5,ies7: - effettuare preliminarmente indagini stratigrafiche sulle strutture storiche esistenti;
 - conservazione degli elementi architettonici e i manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (portici, contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.); in caso di già avvenuta alterazione, per inserimenti successivi diversificati e aggiunte recenti, recuperare e correggere/attenuare se possibile quelli che sono incongruenti con il disegno architettonico. Concordare preliminarmente, in caso di frazionamenti di un complesso omogeneo, soluzioni architettoniche e di finitura che nel tempo recuperino il carattere unitario del complesso architettonico.
 Nel caso di inevitabili nuove aperture sulle strutture storiche, privilegiare le parti meno significative, già compromesse da interventi precedenti o di recente costruzione, eventualmente riaprire antichi vuoti aventi tamponature posteriori.
 - nella demolizione di intonaci cementizi o deteriorati, conservare gli strati sottostanti di valore storico;
 - mantenere nella collocazione originaria decorazione e affreschi figurativi, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.

Facciate: mantenere la composizione architettonica omogenea e stratificata. Conservare/consolidare intonaci originari e nel caso di nuovi rivestimenti si consigliano malte a calce idraulica naturale e calce aerea e comunque non cementizie; evitare soluzioni a "macchia di leopardo" per scoprire porzioni sparse di muratura in pietra o in cotto a vista. Per finitura si consigliano soprattutto scialbi, in alternativa intonachini e tinte traspiranti. Utilizzare colori rilevati dall'indagine stratigrafica o da ricerche iconografico-archivistiche e in mancanza di dati usare tinte adeguate all'architettura e al contesto evitando tinte forti. In presenza di frazionamenti di un edificio unitario concordare preliminarmente, con le modalità sopra descritte, una colorazione comune. Conservare elementi decorativi (affreschi, graffiti, tempere, altro).

R 2,3,ies6: in caso di situazione degradata riqualificare l'architettura in relazione al suo contesto; in situazione consolidata attenuare eventuali le incongruenze volumetriche ed estetiche (colore, materiali);

Altre Annotazioni

L'unità, situata nella "contrada lunga", delinea storicamente il fronte continuo della via Matteotti con edifici che al 1808 sono in parte definiti come abitazioni civili e in parte come complessi rurali-colonici. L'ambito sud dell'unità si chiudeva con un corpo edilizio di interesse storico (ies 7) che viene allungato verso est nel corso del XIX secolo. Si tratta di presenza che insistevano in ambito presidiato già nel XII-XIII secolo. Si segnala:

n. 1 per lo conservazione degli elementi architettonici e strutturali riferibili alla soglia del 1808 ma sicuramente su preesistenti più antiche; per presenza di aperture con contorni ed elementi in pietra modanati sulla facciata;

LOCALITA' "AMBIVERE"

n. 4 per presenza omogeneità compositiva della facciata con presenta di contorni in pietra arenaria ascrivibili al XIX-inixio XX secolo;

ies 5 per presenza del portale e di strutture murarie di interesse storico;

ies 7 per sequenza seriale di tipiche aperture di casa rurali, per presenza di un corpo di interesse storico da cui si evidenziano i cantonali in pietra, per i contorni delle aperture in arenaria lavorata con modanature e cornice superiore;

1. Carattere paesaggistico

☒

nn. 1,ies5, 4, ies 7

Carattere monumentale

☐

2. Presenza di valori architettonici

Paramenti murari da valorizzare

☒

n. 1

Configurazione omogenea

☒

nn. 1,4,ies 7

Rapporto con spazi aperti pavimentati

☐

Elementi architettonici caratteristici

☒

nn. 1,ies 5, ies 7

Murricci

☐

Terrazzamenti

☐

Baulature

☐

Masse vegetazionali

☐

Spazi aperti

☐

3. Manufatti oggetto di specifiche prescrizioni

☐

Dipinto

☐

Graffito

☐

Affresco

☐

Edicola sacra

☐

Fontana - Pozzo - cisterna

☐

Stemma

☐

Iscrizione / lapidi /date

☐

Meridiana

☐

Stucchi

☐

Bassorilievi /ornamenti plastici decorativi e architettonici

☐

Nicchia

☐

Decorazioni pittoriche e graffiti storicamente documentati

☐

Decorazioni pittoriche e graffiti a palinsesto

☐

Ordinamento architettonico dipinto conservato integralmente

☐

Ordinamento architettonico dipinto conservato parzialmente

☐

Tracce di decorazioni pittoriche

☐

Intonaci antichi

☐

Portale (edicola, contorno e portone)

☒

Cornici - Contorni in pietra

nn. 1, 4, ies 7

☐

Cornici - Contorni in cemento/graniglia

☐

Cornici - Contorni in cotto/laterizio

☐

Elementi in pietra (mensole, altro)

☐

Elementi in cemento / graniglia (mensole, altro)

☐

Balaustre/ parapetti

☒

Inferriate e cancelli

n. 1

☐

Aggetti / Balconi

Repertorio Fotografico



n. 1



n. 2



n. ies 5



nn. ies 5, 3



n. 3



n. ies 7



n. 4

Confronto catasti storici



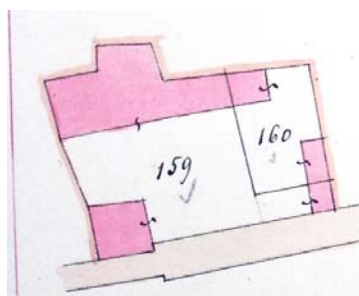
soglia - 1808

n. uso	toponimi
170 andito e casa	contr lunga
169 casa affitto	contr lunga
168 casa affitto	contr lunga
166 casa con corte e torchio	contr lunga
164 casa e corte abitazione	contr lunga
163 brolo	contr lunga
159 casa e corte massaro	contr lunga



soglia - 1853

n. uso
170 casa colonica, andito e corte
935 casa colonica, porzione andito e corte
169 casa colonica con parte di andito
936 casa colonica, porzione andito e corte
168 casa colonica con parte di andito
166 casa colonica
932 casa colonica con parte di andito
931 casa colonica con parte di andito
933 casa colonica con parte di andito
929 casa colonica con parte di andito
930 casa colonica con parte di andito
164 casa colonica con parte di andito
163 orto
159 casa colonica



soglia - 1853

n. uso
159 casa e casa colonica

1903-1936

NON REPERIBILE